

SPECIALE - INDAGINE OSSIF (ABI) SULLA SICUREZZA

BANCHE: FURTI IN CALO NEL 2008, NEL MIRINO I BANCOMAT / ANSA

ANCHE: ABI; NEL 2008 FURTI IN CALO (-16%), META' FALLITI

BANCHE: ABI, DIMINUISCONI I FURTI DEL 16%, FALLISCE OLTRE LA META' DEI TENTATIVI

BANCHE: ABI, FURTI IN CALO DEL 16%, LA META' DEI TENTATIVI FALLISCE

BANCHE: DIMINUISCONO FURTI, BOTTINO MEDIO 46.000 EURO NEL 2008

BANCHE: ABI "DIMINUISCONO FURTI, NEL 2008 -16%"

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

BANCHE: FURTI IN CALO NEL 2008, NEL MIRINO I BANCOMAT / ANSA

Abi, meta' dei tentativi falliti, niente assalti in Molise e Aosta

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati tentate 504 effrazioni nei locali dove si custodisce il denaro contante: casse continue, sportelli bancomat, casseforti e caveau. Un dato che rappresenta un calo del 16% rispetto al 2007. E oltre la meta' degli assalti fallisce grazie alle misure di sicurezza. Lo rileva l'indagine annuale dell'Ossif, il Centro studi dell'Abi in materia di sicurezza. Un trend positivo che conferma quello gia' registrato per le rapine allo sportello, calate nel 2008 del 27,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare, secondo i dati dell'Associazione bancaria italiana, su 504 episodi complessivi 268 non hanno avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). Le banche investono molto in sicurezza: ben 700 milioni di euro, il 25% destinato in maniera specifica alle misure antifurto. Eppure il bottino complessivo e' stato comunque rilevante: 11 milioni di euro totali, con una 'refurtiva media' di 46 mila euro per furto. Per l'Abi il fenomeno dei furti e delle rapine "e' direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante e al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento".

NEL MIRINO I BANCOMAT - Gli Atm sono l'obiettivo 'bancario' preferito dai ladri. Oltre nove furti su dieci (94%) hanno riguardato gli sportelli automatici. Complessivamente gli assalti ai bancomat sono stati 475 (-11% rispetto al 2007), di cui 232 messi a segno.

GRIMALDELLI E PIEDI DI PORCO - Gli strumenti del 'mestiere' del ladro restano quelli classici: chiavi, cuneo, grimaldelli e piedi di porco sono stati adoperati nel 32,2% dei casi. Meno frequenti mezzi piu' complessi e tecnologici: gas e esplosivi (25,3% dei casi), trapani, martelli pneumatici, frullini e frese (11,6%).

LA MAPPA DEI FURTI - Nel 2008 i tentativi di effrazione sono diminuiti in 15 Regioni su 20. Nessun assalto in Molise e Valle d'Aosta (nel 2007 in queste Regioni si erano registrati rispettivamente 5 e 1 solo colpo). Furti in calo anche in Abruzzo (-33,3%), Basilicata (-80%), Calabria (-55,6%) e Campania (-20%). In controtendenza solo Friuli Venezia Giulia (i

tentativi di furto sono saliti da 1 del 2007 a 4 del 2008, fortunatamente nessuno riuscito), Lazio (da 38 a 48 assalti, di cui 30 riusciti), Lombardia (156 tentativi, 92 riusciti), Piemonte (da 33 del 2007 a 34 del 2008) e Sardegna (da 4 a 13 tentativi, solo 3 riusciti). KZE 20-AGO-09 13:13

BANCHE: ABI; NEL 2008 FURTI IN CALO (-16%), META' FALLITI

(ANSA) - ROMA, 20 AGO - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati registrati 504 tentativi di sottrarre denaro da casse continue, sportelli bancomat, casseforti e caveau. Un dato che rappresenta un calo del 16% rispetto ai 600 tentativi registrati nel 2007. E' quanto risulta dall'indagine annuale condotta dall'Ossif, il Centro di ricerca dell'Abi in materia di sicurezza. Oltre la meta' degli assalti (53,2%), spiega l'Abi, "fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza, sempre piu' tecnologici e efficienti, adottati dal settore bancario per rendere le proprie filiali piu' sorvegliate e sicure". Il dato sui furti conferma il trend positivo gia' registrato nel 2008 anche per le rapine allo sportello, diminuite del 27,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare, su 504 episodi complessivi 268 non ha avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). "Nonostante gli sforzi e le risorse messe in campo dalle banche, che ogni anno investono oltre 700 milioni di euro per perfezionare i dispositivi di protezione - spiega l'Abi - rilevante e' stato comunque il bottino complessivo, pari a circa 11 milioni di euro, e quello medio per furto, pari a 46 mila euro".

Il fenomeno dei furti in banca, come quello delle rapine, per lo studio dell'Abi "e' direttamente proporzionale all'ampio ricorso al denaro contante e al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento che l'Italia sconta ancora rispetto al resto d'Europa. Ridurre la circolazione e dunque anche la presenza di denaro contante negli sportelli bancomat, nei caveau e nelle casseforti - conclude l'Abi - vuol dire contribuire da un lato all'ammodernamento del Paese e, dall'altro, alla maggiore sicurezza delle citta'".(ANSA).

KZE 20-AGO-09 12:52

BANCHE: ABI, DIMINUISCONI I FURTI DEL 16%, FALLISCE OLTRE LA META' DEI TENTATIVI =

Nel 2008 504 assalti a casse continue, atm, casseforti e caveau

Roma, 20 ago. (Adnkronos) - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati registrati 504 tentativi di effrazione nei locali dove si custodisce il denaro contante -casse continue e sportelli bancomat, ma anche casseforti e caveau- con un calo del 16% rispetto ai 600 registrati nel 2007. Oltre la meta' degli assalti (53,2%) fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza, sempre piu' tecnologici ed efficienti, adottati dal settore bancario per rendere le proprie filiali ancora piu' sorvegliate e sicure. Sono questi i principali risultati dell'indagine annuale sui Furti ai danni delle dipendenze bancarie condotta da Ossif - il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza - che conferma, dunque, il trend positivo gia' registrato nel 2008 con il sensibile calo delle rapine allo sportello, diminuite del 27,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare, su 504 episodi complessivi 268 non hanno avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). Nonostante gli sforzi e le risorse messe

in campo dalle banche - che ogni anno investono oltre 700 milioni di euro per perfezionare e potenziare i dispositivi di protezione della filiale, il 25% dei quali e' destinato esclusivamente alle misure antifurto - rilevante e' stato comunque il bottino complessivo, pari a circa 11 milioni di euro, e quello medio per furto, pari a 46 mila euro. "Il fenomeno dei furti in banca come quello delle rapine -spiega lo studio Ossif- e' direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante ed al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento che l'Italia sconta ancora rispetto al resto d'Europa. Ridurre la circolazione e dunque anche la presenza di contante negli sportelli bancomat, nei caveau e nelle casseforti delle banche, oltre che nelle tasche degli italiani, vuol dire contribuire da un lato all'ammodernamento del paese e, dall'altro, alla maggiore sicurezza delle citta'".

Nove assalti su dieci sono agli sportelli bancomat

Ecco, piu' nel dettaglio, cosa emerge dalla fotografia scattata dal centro di ricerca dell'Abi. Nel 2008, i furti in banca sono diminuiti in 15 regioni su 20. Nessun episodio in Molise e Valle d'Aosta (-100%, erano rispettivamente 5 e un solo colpo nel 2007). Consistenti cali anche in: Abruzzo (-33,3%, da 6 a 4), Basilicata (-80%, da 5 a 1), Calabria (-55,6%, da 9 a 4), Campania (-20%, da 30 a 24), Emilia Romagna (-26,5%, da 83 a 61), Liguria (-90,9%, da 11 a 1), Marche (-30,6%, da 36 a 25), Puglia (-66,1%, da 62 a 21), Sicilia (-44,9%, da 49 a 27), Toscana (-22,2%, da 18 a 14), Trentino Alto Adige (-60%, da 5 a 2), Umbria (-16,7%, da 6 a 5) e Veneto (-38,1% da 97 a 60). In controtendenza solo: Friuli Venezia Giulia (con 4 tentativi di furto da 1, ma nessuno riuscito), Lazio (con 48 da 38, di cui 30 riusciti), Lombardia (con 156 da 101, di cui 92 riusciti), Piemonte (con 34 da 33, di cui 19 riusciti) e Sardegna (con 13 da 4, ma solo 3 riusciti).

Anche nel 2008 gli atm si sono confermati l'obiettivo "bancario" preferito dai ladri. Oltre nove furti su dieci (94%), infatti, hanno riguardato gli sportelli automatici dove i clienti delle banche possono prelevare denaro contante, verificare saldo e movimenti di conto corrente, ricaricare la scheda del cellulare e depositare i propri assegni 24 ore su 24. Complessivamente, gli assalti agli atm sono stati 475 (-11% rispetto al 2007, di cui 232 messi a segno) contro 13 alle casseforti (-58,1%, di cui 3 riusciti) e 5 alle casse continue (-68,8%, di cui 1 solo riuscito). Nel 2008, nessun tentativo di effrazione ha riguardato invece i caveau delle banche (-100% rispetto ai 6 del 2007).

Per quanto riguarda il modus operandi, gli arnesi piu' utilizzati sono quelli da scasso: chiavi, cuneo, grimaldelli, mazze e piedi di porco sono stati adoperati nel 32,2% dei casi. Subito dietro: gas ed esplosivi (25,3%) e "mezzi meccanici" come trapano, martello pneumatico, frullino e fresa (11,6%). (Rem/Col/) 20-AGO-09 13:02

BANCHE: ABI, FURTI IN CALO DEL 16%, LA META' DEI TENTATIVI FALLISCE

Bottino complessivo di 11 mln, 46 mila media per ogni furto

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 ago - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati registrati 504 tentativi di effrazione nei locali dove si custodisce il denaro contante (casse continue, bancomat, casseforti e caveau), con un calo del 16% rispetto ai 600 registrati nel 2007. Oltre la meta' degli assalti (53,2%) fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza. Sono i principali risultati dell'indagine sui furti negli istituti di credito condotta dall'Abi. Rilevante e' stato comunque il bottino

complessivo, pari a circa 11 milioni, e quello medio per furto, pari a 46mila euro. Gli atm (automated teller machine) si confermano l'obiettivo preferito: oltre nove furti su dieci (94%) hanno infatti riguardato gli sportelli automatici. Tra gli arnesi piu' utilizzati, chiavi, cuneo, grimaldelli, mazze e 'piedi di porco' sono stati adoperati nel 32,2% dei casi, seguiti da gas ed esplosivi (25,3%), trapani e martelli pneumatici (11,6%). Com-Enr 20-08-09 13:06

BANCHE: DIMINUISCONO FURTI, BOTTINO MEDIO 46.000 EURO NEL 2008

(AGI) - Roma, 20 ago. - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008 sono stati registrati 504 tentativi di effrazione nei locali dove si custodisce il denaro contante - casse continue e sportelli bancomat, ma anche casseforti e caveau - con un calo del 16% rispetto ai 600 registrati nel 2007. Oltre la meta' degli assalti (53,2%) fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza, sempre piu' tecnologici ed efficienti, adottati dal settore bancario per rendere le proprie filiali ancora piu' sorvegliate e sicure. Sono questi i principali risultati dell'indagine annuale sui Furti ai danni delle dipendenze bancarie condotta da Ossif - il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza - che conferma, dunque, la tendenza positiva gia' registrata nel 2008 con il sensibile calo delle rapine allo sportello, diminuite del 27,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare, su 504 episodi complessivi 268 non hanno avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). Nonostante gli sforzi e le risorse messe in campo dalle banche - che ogni anno investono oltre 700 milioni di euro per perfezionare e potenziare i dispositivi di protezione della filiale, il 25% dei quali e' destinato esclusivamente alle misure antifurto - rilevante e' stato comunque il bottino complessivo, pari a circa 11 milioni di euro, e quello medio per furto, pari a 46 mila euro. "Il fenomeno dei furti in banca come quello delle rapine - spiega lo studio Ossif - e' direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante e al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento che l'Italia sconta ancora rispetto al resto d'Europa. Ridurre la circolazione e dunque anche la presenza di contante negli sportelli bancomat, nei caveau e nelle casseforti delle banche, oltre che nelle tasche degli italiani, vuol dire contribuire da un lato all'ammodernamento del paese e, dall'altro, alla maggiore sicurezza delle citta'".

Ecco, piu' nel dettaglio, cosa emerge

dalla fotografia scattata dal centro di ricerca dell'Abi.

- LA MAPPA DEI FURTI: Nel 2008, i furti in banca sono diminuiti in 15 regioni su 20. Nessun episodio in Molise e Valle d'Aosta (-100%, erano rispettivamente 5 e un solo colpo nel 2007). Consistenti cali anche in: Abruzzo (-33,3%, da 6 a 4), Basilicata (-80%, da 5 a 1), Calabria (-55,6%, da 9 a 4), Campania (-20%, da 30 a 24), Emilia Romagna (-26,5%, da 83 a 61), Liguria (-90,9%, da 11 a 1), Marche (-30,6%, da 36 a 25), Puglia (-66,1%, da 62 a 21), Sicilia (-44,9%, da 49 a 27), Toscana (-22,2%, da 18 a 14), Trentino Alto Adige (-60%, da 5 a 2), Umbria (-16,7%, da 6 a 5) e Veneto (-38,1% da 97 a 60). In controtendenza solo: Friuli Venezia Giulia (con 4 tentativi di furto da 1, ma nessuno riuscito), Lazio (con 48 da 38, di cui

30 riusciti), Lombardia (con 156 da 101, di cui 92 riusciti), Piemonte (con 34 da 33, di cui 19 riusciti) e Sardegna (con 13 da 4, ma solo 3 riusciti).

- NOVE ASSALTI SU DIECI SONO AGLI SPORTELLI ATM: Anche nel 2008 gli atm si sono confermati l'obiettivo "bancario" preferito dai ladri. Oltre nove furti su dieci (94%), infatti, hanno riguardato gli sportelli automatici dove i clienti delle banche possono prelevare denaro contante, verificare saldo e movimenti di conto corrente, ricaricare la scheda del cellulare e depositare i propri assegni 24 ore su 24. Complessivamente, gli assalti agli atm sono stati 475 (-11% rispetto al 2007, di cui 232 messi a segno) contro 13 alle casseforti (-58,1%, di cui 3 riusciti) e 5 alle casse continue (-68,8%, di cui 1 solo riuscito). Nel 2008, nessun tentativo di effrazione ha riguardato invece i caveau delle banche (-100% rispetto ai 6 del 2007).

- GRIMALDELLI E PIEDI DI PORCO GLI ARNESI PIU' USATI: Per quanto riguarda il modus operandi, gli arnesi piu' utilizzati sono quelli da scasso: chiavi, cuneo, grimaldelli, mazze e piedi di porco sono stati adoperati nel 32,2% dei casi. Subito dietro: gas ed esplosivi (25,3%) e "mezzi meccanici" come trapano, martello pneumatico, frullino e fresa (11,6%).
Mau 201250 AGO 09

BANCHE: ABI "DIMINUISCONO FURTI, NEL 2008 -16%"

ROMA (ITALPRESS) - Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati registrati 504 tentativi di effrazione nei locali dove si custodisce il denaro contante - casse continue e sportelli bancomat, ma anche casseforti e caveau - con un calo del 16% rispetto ai 600 registrati nel 2007. Oltre la meta' degli assalti (53,2%) fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza, sempre piu' tecnologici ed efficienti, adottati dal settore bancario per rendere le proprie filiali ancora piu' sorvegliate e sicure. Sono questi i principali risultati dell'indagine annuale sui Furti ai danni delle dipendenze bancarie condotta da Ossif - il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza - che conferma, dunque, il trend positivo gia' registrato nel 2008 con il sensibile calo delle rapine allo sportello, diminuite del 27,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare, su 504 episodi complessivi 268 non hanno avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). Nonostante gli sforzi e le risorse messe in campo dalle banche - che ogni anno investono oltre 700 milioni di euro per perfezionare e potenziare i dispositivi di protezione della filiale, il 25% dei quali e' destinato esclusivamente alle misure antifurto - rilevante e' stato comunque il bottino complessivo, pari a circa 11 milioni di euro, e quello medio per furto, pari a 46 mila euro.

"Il fenomeno dei furti in banca come quello delle rapine - spiega lo studio Ossif - e' direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante ed al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento che l'Italia sconta ancora rispetto al resto d'Europa. Ridurre la circolazione e dunque anche la presenza di contante negli sportelli bancomat, nei caveau e nelle casseforti delle banche, oltre che nelle tasche degli italiani, vuol dire contribuire da un lato all'ammodernamento del paese e, dall'altro, alla maggiore sicurezza delle citta'".

Nel 2008 i furti in banca sono diminuiti in 15 regioni su 20.

Nessun episodio in Molise e Valle d'Aosta (-100%, erano rispettivamente 5 e un solo colpo nel 2007). Consistenti cali anche in Abruzzo (-33,3%, da 6 a 4), Basilicata (-80%, da 5 a 1), Calabria (-55,6%, da 9 a 4), Campania (-20%, da 30 a 24), Emilia Romagna (-26,5%, da 83 a 61), Liguria (-90,9%, da 11 a 1), Marche (-30,6%, da 36 a 25), Puglia (-66,1%, da 62 a 21), Sicilia (-44,9%, da 49 a 27), Toscana (-22,2%, da 18 a 14), Trentino Alto Adige (-60%, da 5 a 2), Umbria (-16,7%, da 6 a 5) e Veneto (-38,1% da 97 a 60). In controtendenza solo: Friuli Venezia Giulia (con 4 tentativi di furto da 1, ma nessuno riuscito), Lazio (con 48 da 38, di cui 30 riusciti), Lombardia (con 156 da 101, di cui 92 riusciti), Piemonte (con 34 da 33, di cui 19 riusciti) e Sardegna (con 13 da 4, ma solo 3 riusciti).

Anche nel 2008 gli atm si sono confermati l'obiettivo "bancario" preferito dai ladri, Oltre nove furti su dieci (94%), infatti, hanno riguardato gli sportelli automatici dove i clienti delle banche possono prelevare denaro contante, verificare saldo e movimenti di conto corrente, ricaricare la scheda del cellulare e depositare i propri assegni 24 ore su 24. Complessivamente, gli assalti agli atm sono stati 475 (-11% rispetto al 2007, di cui 232 messi a segno) contro 13 alle casseforti (-58,1%, di cui 3 riusciti) e 5 alle casse continue (-68,8%, di cui 1 solo riuscito). Nel 2008, nessun tentativo di effrazione ha riguardato invece i caveau delle banche (-100% rispetto ai 6 del 2007). Per quanto riguarda il modus operandi dei ladri, gli arnesi più utilizzati sono quelli da scasso: chiavi, cuneo, grimaldelli, mazze e piedi di porco sono stati adoperati nel 32,2% dei casi. Subito dietro gas ed esplosivi (25,3%) e "mezzi meccanici" come trapano, martello pneumatico, frullino e fresa (11,6%).

sat/com 20-Ago-09 12:50